

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XI – numero 5 – 10 febbraio 2017**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

# SOMMARIO

## **CAMERA DEI DEPUTATI**

<i>Assemblea: Risposta ad interrogazioni.....</i>	<i>3</i>
<i>Assemblea: Decreto mezzogiorno.....</i>	<i>4</i>
<i>Commissione Lavoro: Riforma governance Enti Previdenziali.....</i>	<i>5</i>

## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

<i>Commissione Bilancio: Decreto Milleproroghe.....</i>	<i>6</i>
---	----------

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Martedì 7 febbraio

### Risposta ad interrogazioni

Il Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli, ha risposto ad una **interrogazione in merito all'iter e ai tempi di adozione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità**.

Sottolinea innanzitutto che il Governo ha dedicato a questo tema la massima attenzione. Di recente il decreto legislativo n.151 del 2015 è intervenuto in maniera significativa su tutta la normativa riguardante il collocamento obbligatorio dei lavoratori disabili. In particolare, viene demandata ad uno specifico **decreto di attuazione la definizione delle linee guida in materia di collocamento mirato**, con lo scopo di promuovere una rete integrata di servizi sociali, sanitari ed educativi, di promuovere accordi territoriali con specifici soggetti che operano nel contesto sociale (sindacati, organizzazioni dei datori di lavoro, associazioni delle persone con disabilità, eccetera), nonché di istituire la figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

**Sullo stato di redazione delle linee guida segnala che esse sono in via di definizione.** In attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 151 del 2013, sono stati necessari opportuni confronti con i soggetti interessati in sede di Conferenza unificata. Al riguardo, sulla base delle designazioni comunicate dal coordinamento delle regioni, è stato poi costituito un gruppo di lavoro, che ha esaminato i primi aspetti salienti connessi proprio all'elaborazione delle linee guida. Un confronto più ampio sul tema è avvenuto anche in seno all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Inoltre, anche nell'ambito della quinta Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità, che si è tenuta a Firenze, settembre 2016, si è dato conto del processo di elaborazione delle linee guida.

Inoltre, sull'argomento occorre considerare il complesso e articolato **scenario di riforma delle politiche attive**, che ha visto, come è noto, la costituzione di una specifica agenzia nazionale, l'ANPAL, ed un processo di riorganizzazione dei servizi territoriali. **Gli interventi in materia di collocamento mirato sono necessariamente chiamati a coordinarsi e a inserirsi, pertanto, nella più ampia riforma delle politiche attive, per essere portati a sistema.** Segnala, altresì, che con l'ANPAL sono in corso da tempo interlocuzioni, e a breve dovrebbe

formalizzarsi un apposito gruppo di lavoro con le regioni teso proprio ad affrontare le questioni connesse al collocamento mirato nella riorganizzazione dei servizi per l'impiego.

Informa che è in corso di adozione il **secondo Programma biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**, alla cui redazione preparatoria ha provveduto, come previsto dalla norma vigente, l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Il Programma non poteva che ispirarsi agli stessi principi che hanno dato spessore e contenuto al primo Programma, tra i quali il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza delle persone, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società, il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.

Da ultimo, segnala che il decreto legislativo n. 151 del 2015 è intervenuto prevedendo anche alcuni **incentivi a favore dei datori di lavoro che assumono disabili**. C'è stata anche una particolare attenzione al disagio intellettuale, per molti e molti anni un po' dimenticato. A tal proposito, segnala che **è stato già predisposto lo schema di decreto per la definizione dell'ammontare delle risorse per il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili** e per la corresponsione dell'incentivo ai datori di lavoro. Siamo in attesa del concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Evidenzia infine che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà ad operare nel solco del rafforzamento del collocamento mirato e della promozione di buone pratiche di inclusione lavorativa, affinché la condizione di disabilità di tanti cittadini del nostro Paese sia rappresentata nella sua interezza e per il suo valore, non solo come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche del *welfare*, ma come imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

## [Mercoledì 8 febbraio](#)

### **Decreto Mezzogiorno**

**La Camera ha dato il libera al decreto legge sul Mezzogiorno che ora passa all'esame del Senato.** I voti favorevoli sono stati 236, i contrari 38 e gli astenuti 77. Il provvedimento scade il 28 febbraio prossimo. Il testo votato dalla Camera interviene in diversi settori, dal tema ambientale a quello del lavoro, delle politiche sociali e dell'istruzione, con misure rivolte ad affrontare criticità in aree del Mezzogiorno, con particolare riferimento a quella di Taranto. Per gli interventi previsti il testo sarà in grado di "movimentare" risorse per un totale di circa 3 miliardi di euro.

Tra le modifiche introdotte nel primo passaggio parlamentare figurano la spesa di **24 milioni per integrare, nel 2017, l'assegno della cassa integrazione straordinaria dei dipendenti Ilva** (risorse destinabili anche alla formazione professionale per la gestione delle bonifiche). La commissione Bilancio ha rivisto anche i tempi di restituzione dei 300 milioni erogati nel 2015

dallo Stato a favore del gruppo siderurgico, portandola a 60 giorni dalla cessione definitiva dei complessi aziendali, e non più dal decreto di cessazione della procedura di amministrazione straordinaria.

Il decreto legge rafforza poi, grazie a un'ulteriore correzione introdotta a Montecitorio, il **credito d'imposta concesso per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite delle Regioni del Mezzogiorno**. Viene incluso, in particolare, l'intero territorio della Sardegna tra le Regioni ammesse alla deroga delle norme Ue in materia di aiuti di Stato. Risultano così aumentate le relative aliquote fino al massimo consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 (con la possibilità di arrivare al 45%). Cresce anche l'ammontare massimo di ciascun progetto di investimento, da 1,5 a tre milioni per le piccole imprese e da cinque a dieci milioni per le medie imprese, mentre rimane a 15 milioni quelle grandi imprese. Vengono inoltre soppressi l'obbligo di calcolare il credito d'imposta al netto degli ammortamenti fiscali dedotti nel periodo d'imposta e il divieto di cumulo del credito con gli aiuti 'de minimis' e con altri aiuti di Stato (sempre che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalla normativa Ue).

È stato quindi approvato l'emendamento che dispone il **coinvolgimento dei sindacati nella operatività dell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale**, un organismo introdotto dal decreto legge con scopo di sostenere l'occupazione e di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di salvaguardare l'operatività e l'efficienza portuale.

Via libera infine a una serie di chiarimenti e semplificazioni, riguardanti l'attività del commissario unico di Governo per la depurazione delle acque, l'Agenzia per la coesione territoriale e **l'assegnazione ai Comuni dei beni confiscati alla mafia (alle amministrazioni potranno essere assegnati anche i beni di aziende e non solo quelli di persone fisiche)**.

## **Commissione Lavoro**

**[Giovedì 9 febbraio](#)**

### **Riforma governance enti previdenziali**

La Commissione ha avviato l'esame di tre disegni di legge concernenti la **modifica dell'ordinamento e delle struttura organizzativa dell'INPS e dell'INAIL**.

La Relatrice, On. Di Salvo, nell'introdurre il contenuto delle proposte, ricorda che che la disciplina di riferimento in materia è costituita dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, così come modificata dal decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e si caratterizza per l'adozione di un **modello duale, incentrato sulla separazione tra le funzioni di indirizzo politico-strategico, svolte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), e quelle di amministrazione e di gestione, che dopo la riforma**

**sono accentrate nel presidente**, essendo venuta meno la presenza del consiglio di amministrazione.

Venendo al contenuto delle proposte di legge all'esame della Commissione, osserva, in estrema sintesi, che esse intervengono per rivedere la disciplina della *governance* prevedendo, in primo luogo, la **reintroduzione, tra gli organi degli istituti di previdenza, del Consiglio di amministrazione**.

Rileva, su un piano generale, come l'impianto di fondo delle proposte all'esame della Commissione presenti forti elementi comuni, pur riscontrandosi differenze nell'ambito delle soluzioni proposte. Le proposte tengono conto, nel loro complesso, dei contenuti della relazione finale del gruppo di lavoro sulla *governance* degli enti previdenziali e assicurativi pubblici costituito dall'allora Ministra del lavoro e delle politiche sociali Elsa Fornero con decreto del 23 maggio 2012 con lo scopo di definire linee di intervento per la riforma della *governance* di INPS e INAIL. Anche alla luce dei contenuti di tale relazione, nello scorcio finale della passata legislatura furono presentate alla Camera quattro proposte di legge (C. 5463 Moffa, C. 5503 Cazzola, C. 5539 Motta e C. 5572 Fabbri), il cui esame fu avviato dalla XI Commissione nel mese di ottobre del 2012 e si concluse, dopo la costituzione di un comitato ristretto, a causa della successiva fine della legislatura.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

### **Commissione Affari Costituzionali**

**Giovedì 9 febbraio**

#### **Decreto Milleproroghe**

La Commissione sta proseguendo l'esame del Disegno di legge di conversione del Decreto Milleproroghe, parallelamente alla Commissione Bilancio che sta esprimendo il proprio parere sugli emendamenti.

**Nell'ultima seduta sono iniziate le votazioni sulle proposte emendative, che proseguiranno la prossima settimana. L'approvo del provvedimento in Aula è previsto per martedì 14 febbraio.**